

siglio di Stato, che è stato accettato dall'amministrazione, ha stabilito che questa falciadie si dovrà ripercuotere sulle quote che l'amministrazione del Fondo per il culto deve pagare allo Stato, ai comuni ed alla Cassa nazionale di previdenza, e siccome d'altra parte ormai aumentano rapidamente di anno in anno le scadenze delle pensioni monastiche, così io credo che possano e debbano trovarsi le disponibilità anche per lo scopo da me indicato.

Concludo augurando che finalmente diventi una realtà la promessa fatta 39 anni or sono dalla legge che sopprimeva le corporazioni religiose e che nei bilanci futuri del Fondo per il culto non manchi uno stanziamento il quale in tutto o, per cominciare, almeno in parte, soddisfi alle legittime ragioni dei comuni gravati di spese di culto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro guardasigilli.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Non ho che una sola parola da dire in risposta alle osservazioni dell'onorevole Schanzer. La esposizione, che egli ha fatto, dimostra la gravità e la difficoltà della questione, e la convenienza di avviarla ad una soluzione. A questo scopo intenderò con ogni interessamento tenendo presenti le circostanze enumerate e le considerazioni fatte dall'onorevole Schanzer.

FANI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FANI, *relatore*. Aggiungo alle parole, così bene accolte dalla Camera, del collega Schanzer la mia preghiera al ministro perchè si occupi di questa questione, che è grave e delicatissima, nella quale pare chiaro che c'è chi ha interesse a diminuire l'entità patrimoniale dei beni del clero secolare e regolare, entità che determinata nel suo giusto valore, potrebbe convertirsi in tanti benefici in favore di questi enti, così eloquentemente ricordati dal collega Schanzer.

Onorevole ministro, è proprio una questione degna del suo intelletto e del suo cuore! Anch'io la raccomando particolarmente a lei.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, resta approvato il capitolo 39.

Capitolo 40. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefici parrocchiali deficienti, e assegni agli economi

spirituali durante le vacanze (*Spese fisse ed obbligatorie*), lire 7,000,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Scaglione.

SCAGLIONE. Debbo fare una raccomandazione all'onorevole ministro. Non entrerò ad esaminare la ragione delle congrue parrocchiali. Non so se la legge sia equitativa, oppure no; ma, dal momento che fu fatta, dal momento che furono assegnati questi supplementi di congrua, sarebbe atto di giustizia che si dessero sollecitamente. Invece, per quante raccomandazioni si siano fatte alla direzione generale del Fondo per il culto, la risposta è stata sempre che la mancanza di personale in quella amministrazione arretrava tutte le domande, che, aspettano una decisione. Raccomando all'onorevole ministro, di cui conosco la sollecitudine quando si tratta di cose giuste, che prenda qualche provvedimento, almeno perchè una parte di queste domande abbia una sollecita risposta.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. La maggior parte di queste istanze è già stata esaminata dall'amministrazione. Il lavoro procede, e continuerà rapidamente; ma l'onorevole Scaglione deve rendersi conto che, di fronte ad un numero enorme di domande contemporanee, occorre tempo perchè possano essere definite e risolte. A ciò l'amministrazione del Fondo per il culto in gran parte ha provveduto e continuerà a provvedere; ed io dal canto mio non mancherò di insistere perchè questo lavoro sia ultimato.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni resta approvato il capitolo 40.

Capitoli 41. Spese casuali, lire 5,000.

*Fondi di riserva*. — Capitolo 42. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, lire 100,000.

Capitolo 43. Fondo di riserva per le spese impreviste, lire 30,000.

Capitolo 44. Personale fuori ruolo e in disponibilità (*Spese fisse*), lire 4,000.

Capitolo 45. Personale fuori ruolo — Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 720.

Capitolo 46. Retribuzioni al personale straordinario ed ai volontari, commessi gerenti ecc. applicati, (*Spese fisse*), lire 60,000.

FANI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FANI, *relatore*. Debbo fare una di-